

D24 - Rosati 1977, pp. 112-113, n. 69 - busta n. 1089/1, 1401767

Margherita a Francesco Datini, Prato 08.08.1394 (Firenze 09.08.1394)

Al nome di Dio. A d 8 d'aghosto 1394.

Iersera vi scrisi una lettera per Nanni di ser Iachopo di Pangno, e chon detta, vi mandai due lettere che vi mandne iStoldo; cio, l'una mand egli e l'atra no' so chi ve la mandava; e, chon dette lettere che vi mandava iStoldo, ve ne fu una ch'andava a Pistoia: istamani la mandai per Michele del Chanpana, e chos diene l'atre a chui andavano.

Nicholaio di Giovanni da Charmignano, fornacaio in Tavola, suto qui a mona Margherita e dice ch'ne mandato sette charate di ghanbiere; dice, vorebe che voi gli prestiate qualche 25 lire o 'n 30 lire; iscrivete quello volete facciamo: se volete gle prestiamo e donde gli dobbiamo avere. E pi dice che ci mander i mattoni martedì o mercholed senza fallo; rispondete pi tosto potete, ch lunedì dice ver per ese.

Mona Gulia n' mandata e paghatala a ragione di f otto l'anno; ella inferma di grande manichonia e grande dispiacere che no' si chontentava; ed buono pezo ch'ella no' ci si chotent per suo difetto, posc&(i&)a che voi sapesti quello fatto, avea grande manichonia di no' c'esere quando voi tornasti: preghmi ch'io la lascasi andare, e io chos feci.

Altro no' dicho. Idio vi guardi. Rachomandami a chi tti pare. per la Margherita, in Prato.

Il formago che vene da Filettere n'ne partito uno, e no' mi piace; ma no' di meno io te ne mando tre chopie: asagialo, iscrivi quanto vi pare.

Franciescho di Marcho da Prato, in Firenze, propio.

1394 Da Prato, a d 9 d'aghosto, per Chastangnino.

Risposto d XI.

